

RITRATTO

Gran parte del mio viso sono gli occhi
che parlano la lingua del sorriso
di fronte ai chiaroscuri di ogni viso,
anche se tristi e persi in scarabocchi.

Nei fiocchi trattenuti, erano ricci
ribelli i miei capelli di bambina.
Ora, se pettinati la mattina,
riprendono la piega dei capricci.

Resisto ad ogni regola, amo il volo!
Fiuto la novità quando mi cerca
e poi nel coltivarla mi consolo.
Per la mia sete voglio un'acqua fresca

che mai raccolgo dentro una borraccia,
ne attingo a mani nude alla fontana
o a bocca bevo sorsi dalla roccia.
Come ogni donna, strega e un po' gitana,

viaggio su meridiani paralleli
rammendo giorni a fil di ragnatele,
schivo dirupi come fa un capriolo,
sollevo i sogni in volo fino al cielo.